

facau
info@facau.com
tel. 040383979

sedili in rete
autoregolabile
garanzia 15 anni

BANCHE Al tavolo del Mise la dirigenza Hypo gioca duro: confermata la mobilità

A PAGINA 13

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATO NEL 1881

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2016

€ 1,20*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 136- NUMERO 216 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

facau
Promo scuola
via Caboto 19 Trieste
lu-ve 8.30/17.30 | 040383979



PENSIONI

Intesa governo-sindacati:
sì all'anticipo dai 63 anni

DI BRANCO A PAGINA 5



AUSTRIA

Presidenziali, fissata la data
del ballottaggio: 4 dicembre

A PAGINA 9



CALCIO E BASKET

Doppio "buongiorno"
da Triestina e Alma

ESPOSITO E GATTO ALLE PAGINE 34 E 35

Fvg, la mappa dei bonus comunali

Dal doposcuola alle case di riposo: contributi per 140 milioni all'anno

ALLE PAGINE 2 E 3

BALCANI

DOPO IL VOTO LASCIA L'EX PREMIER MILANOVIĆ

In Croazia vince l'Hdz ma ha bisogno di alleati



L'ex premier Zoran Milanovic

La destra croata, vittoriosa ma senza una maggioranza autonoma, si avvia a formare un nuovo governo, la sinistra si appresta a cambiare il proprio leader. Le elezioni legislative anticipate di domenica hanno dato uno scossone al panorama politico in Croazia. L'Hdz ottiene 61 deputati sui 151 che compongono il Sabor, il parlamento di Zagabria. Per governare ha bisogno di alleati. Intanto si dimette l'ex premier Milanović.

VALE A PAGINA 9

È il welfare dei sindaci. E nei quattro capoluoghi del Fvg vale 140 milioni di euro l'anno. I Comuni intervengono a favore dei minori, degli anziani, degli famiglie, dei disabili. Contribuiscono al pagamento della mensa, della consegna pasti a domicilio, del doposcuola, dei soggiorni estivi, degli abbonamenti autobus. Una "Babele" dove famiglie e singoli cittadini faticano - a volte - a orientarsi. Ecco, dunque, una mappa esauriente di tutte le "voci" a disposizione.

BALLICO ALLE PAGINE 2 E 3



Il municipio di Trieste

LAVORO

L'occupazione?
In regione è al palo

La crescita dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia tira il freno a mano, dopo i buoni risultati registrati alla fine dell'anno scorso. Nel secondo trimestre 2016 l'incremento in termini assoluti è di appena trecento unità.

D'AMELIO A PAGINA 12

AMBIENTE

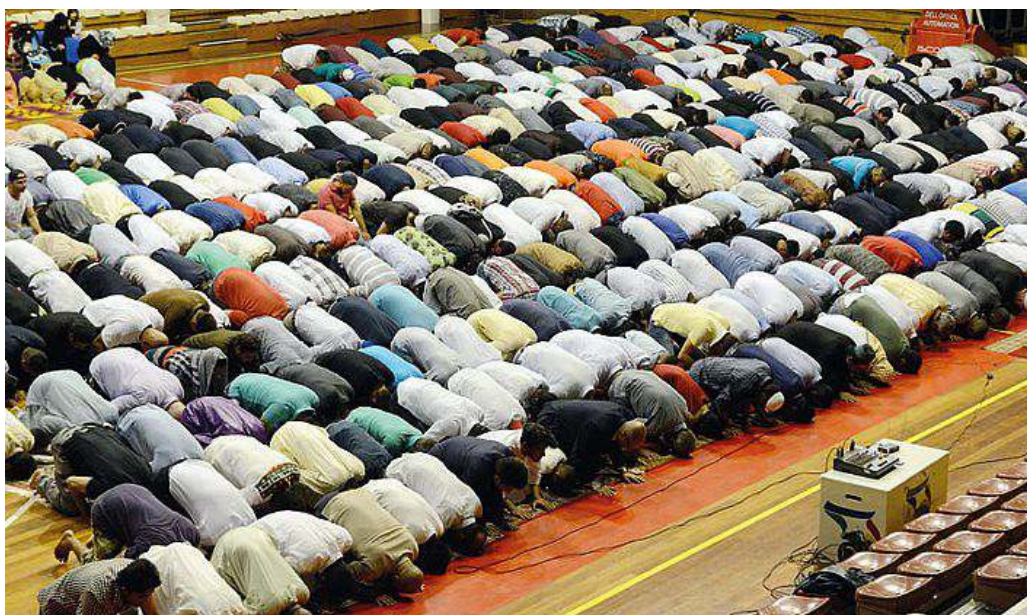
Nei 7 giardini
"avvelenati"
cancelli chiusi
per due anni

La vicenda dei giardini inquinati si rivela ben più seria del previsto. Un vero e proprio bubbone con tutte le conseguenze del caso. Ci vorranno almeno due anni.

SARTI ALLE PAGINE 16 E 17

IN DUEMILA ALLA FESTA DEL SACRIFICIO

«Pace», la mano tesa dei musulmani di Trieste



Una nuova sede. Più di duemila fedeli in rappresentanza di una cinquantina di Paesi. E un forte appello alla pace. Il PalaRubini, a causa all'indisponibilità del palasport di Chiarbola, ha ospitato ieri la Festa del sacrificio (foto di Francesco Bruni).

CARDELLA A PAGINA 22

SAN DORLIGO

Dato alle fiamme
il camion dei pescatori
Probabile vendetta



Trasportava il pesce fresco. Ma il camion della cooperativa pescatori di Guido Doz è stato completamente distrutto da un incendio devastante di origine dolosa. È successo nella notte tra domenica e lunedì.

BARBACINI A PAGINA 24

VOTO USA

I TROPPI
PASSI FALSI
DI HILLARY

di GIGI RIVA

Il vero problema non è se Hillary Clinton abbia davvero solo una polmonite. Il problema è che l'opacità sulle sue condizioni di salute conferma una postura troppo spesso assunta anche in passato su questioni altrettanto rilevanti. Come il disinvoltato uso di un account privato quando era segretario di Stato.

A PAGINA 15

RAGGI E M5S

ROMA IN MANO
A GENTE
IMPREPARATA

di GIANFRANCO PASQUINO

Grande successo mediatico (e, forse, anche giudiziario) sta ottenendo ormai da diversi giorni il faticoso procedimento di formazione e trasformazione della giunta del sindaco Virginia Raggi. Non è la prima prova di governo del M5S. Altre città hanno già evidenziato limiti e inconvenienti, ma Roma è la prova più importante.

A PAGINA 15

quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

A BORDO DEL PRIMO TRENO "TOP" IN PARTENZA DA TRIESTE

Frecciarossa, il superveloce in ritardo

di BENEDETTA MORO

Stazione centrale di Trieste, ore 6.08 in punto. Il Frecciarossa dovrebbe partire da Trieste verso Milano, con arrivo alle 10. Perché la precisione è insita nel suo dna di treno superveloce. Ma il debutto avviene con tredici minuti di ritardo. E il mito dell'alta velocità - uguale puntualità -, (che comunque in Fvg ancora non c'è), resta una chimera per Trenitalia.



Il Frecciarossa a Trieste

A PAGINA 11

GUIDA DI REPUBBLICA

Dagli chef
alle botteghe:
il Fvg del gusto

È raro trovare una così alta percentuale di eccellenze, ricchezze enogastronomiche, tradizioni uniche come in Friuli Venezia Giulia.

BALDASSI A PAGINA 33

Makoto

Scuola Internazionale di Arti Marziali

**Makotokai Karate - Tai Chi Chuan
Pa Kwa Chang - Xing Yi - Judo
Aikido - Yoga - Ticao Shu
Kung Fu - Qi Gong
Krav Maga - Katori Shinto Ryu
Ping ci le 5 armi cinesi
Power Stretching - Aerobic Fight**

Androna Campo Marzio 9 - Trieste
info: Tel. 040 322 0897 - info@makoto.it
Facebook: Makoto - Scuola di Arti Marziali

Secondo le stime dell'**Anci** su 100 euro spesi dai **sindaci** 40 provengono da fondi regionali mentre il resto è coperto da **tasce** locali

Welfare Fvg

Dal doposcuola alle case di riposo

La "Babele" dei bonus municipali

La mappa delle misure di assistenza sociale assicurate dalle amministrazioni dei quattro capoluoghi
Partita da 140 milioni di euro tra interventi per l'infanzia, inclusione dei migranti e aiuti alla terza età

di Marco Ballico
TRIESTE

È il welfare dei sindaci. E nei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia vale 140 milioni di euro. I Comuni intervengono a favore dei minori, degli anziani, degli handicappati, dei disabili. Contribuiscono al pagamento della mensa, della consegna pasti a domicilio, del doposcuola, dei soggiorni estivi, degli abbonamenti autobus. Un passaggio, quello dell'erogazione dei fondi pubblici, a valle di un intenso lavoro di valutazione delle domande, della documentazione Isee, del rispetto dei patti. L'ultimo arrivato, dalla Regione, è stato il dossier del Mia, la misura attiva di sostegno al reddito prevista dalla legge 15/2015 che, dall'ottobre scorso, ha messo sotto pressione i servizi sociali comunali. Ma quella dei bonus di provenienza municipale è una Babele di finanziamenti piccoli e grandi, denaro che le giunte mettono insieme sommando i trasferimenti di piazza Oberdan e le tasse locali. In che percentuale? Difficile quantificarlo, ma non ci si dovrebbe trovare troppo lontano dalla stima di Anci nazionale: «Per ogni 100 euro che un Comune italiano spende per il sociale, in media 40 provengono da fondi regionali. Il resto viene in gran parte coperto dalle tasse comunali e solo per una parte infinitesimale dal contributo di chi usufruisce dei servizi».

Le documentazioni rese pubbliche dalle quattro principali amministrazioni locali del Fvg svelano le più diverse misure sociali. A Trieste, tenuto conto anche dei 15 milioni di euro del Mia (spesa a valere sul 2016), il dettaglio del consuntivo 2015 vale 69,7 milioni tra i 18,3 riferiti alla disabilità, gli 8,1 a minori e famiglie, i 6,6 ad adulti e rischio emarginazione sociale, i 16,1 all'area anziani e i 3,8 all'immigrazione. Non poche le singole voci milionarie. Il Comune di Trieste ha distribuito quasi 8 milioni per le case di riposo, 4,4 milioni del Fondo autonomia possibile utilizzato a sostegno delle situazioni di non autosufficienza trattate a domicilio e di progetti sperimentali nel settore della salute mentale, 4,2 milioni per i centri diurni per disabili, 4 milioni per le rette per il collocamento di minori in comunità. Molto popolari anche gli interventi di assistenza domiciliare (2,1 milioni), Carta famiglia (993mila euro), abbattimento rette nidi (881mila). Tra gli altri capitoli i 557mila per gli affidi, i 500mila per borse lavoro, attività di tirocinio e collocamento mirato, i 309mila euro per i progetti anti-violenza, i 195mila per i sussidi, i 37mila per il contrasto alla pedofilia.

Corposo anche il consuntivo 2015 del Comune di Gorizia:



Bambini giocano in un asilo. Tra le voci più pesanti del welfare comunale c'è l'abbattimento delle rette di nidi

LE SCELTE DI UDINE

Tra i progetti avviati dalla giunta Honsell figura un'iniziativa per percorsi sperimentali di integrazione all'aria aperta

25,6 milioni di euro, comprensivi anche dei 10 milioni dell'Ambito. La giunta fa sapere che ad agosto corrente è stato già erogato un importo di 1,1 milio-



Furio Honsell

ni per il sostegno al reddito, mentre sul Fap sono stati impegnati 1,3 milioni. Titolo specifico anche per il sostegno alle tematiche della casa tra abbatti-

LE STRATEGIE DI PORDENONE

Le spese per i portatori di handicap inserite nell'Ambito urbano ammontano a 850mila euro

menti canonici di locazione (544mila euro), gestione alloggi per persone sole in condizioni di fragilità e anziani (200mila euro ciascuno ai centri Campa-

IL WELFARE DEI COMUNI CAPOLUOGO

TRIESTE	69,7 milioni
Le voci principali	
Disabilità 18,3 milioni di cui	
Centri diurni per disabili convenzionati	4,2 milioni
Interventi socioeducativi e socioassistenziali scolastici ed extrascolastici	3,1 milioni
Residenze per disabili convenzionate	2,1 milioni
Integrazione rette	2,1 milioni
Fondo autonomia possibile	1,4 milioni
Minori e famiglie 8,1 milioni di cui	
Rette per il collocamento in comunità di minori	4 milioni
Carta famiglia	993mila
Abbattimento rette nidi	881mila
Accoglienza adulti in situazioni di disagio 1,6 milioni di cui	
Contributi erogati con risorse comunali	2,6 milioni
Contributi erogati con il Fondo di solidarietà	1,8 milioni
Area anziani 16,1 milioni di cui	
Casa di riposo	7,8 milioni
Integrazione rette	3,1 milioni
Immigrazione 3,8 milioni di cui	
Accoglienza minori stranieri non accompagnati	2,4 milioni
progetti Sprar	1,3 milioni

L'APPELLO

TRIESTE

«Flessibilità nella gestione delle risorse destinate al welfare», chiedono Ettore Romoli, sindaco di Gorizia, e Carlo Grilli, assessore alle Politiche sociali di Trieste. E «flessibilità», usa la stessa parola Maria Sandra Telesca, pare essere disposta a concedere la Regione. «Su alcuni capitoli derivanti da specifiche leggi regionali il vincolo di destinazione è inevitabile - spiega l'assessore della giunta Serracchiani -, ma su altro, invece, si può senz'altro venire incontro alle esigenze degli enti locali. Il ragionamento è in corso». Sul fondo sociale, in particolare, prosegue Telesca, «siamo già intervenuti

«Più flessibilità nelle erogazioni»

Trieste e Gorizia in pressing sulla giunta Serracchiani. Telesca apre al confronto

con dei correttivi». Sul Fap, il fondo per l'autonomia possibile, «valuteremo in che modo correggere il regolamento in maniera virtuosa».

Non una porta chiusa, dunque, tutt'altro. Grilli dà anzi merito all'assessore di una giunta dal colore politico diverso da quello comunale: «Con Telesca ci stiamo trovando sulla stessa linea: i canali devono essere oliati perfettamente, solo così le misure di welfare possono diventare realmente utili per la comunità».

La richiesta di Trieste e Go-



Carlo Grilli

ria è di fatto la stessa. «Non deve stupire che i Comuni siano protagonisti nell'erogazione delle risorse su più voci del sociale, in particolare a partire dal 2007, quando è



Ettore Romoli

iniziata anche in Friuli Venezia Giulia una durissima crisi economica - osserva il sindaco Romoli -. I fondi della Regione sono ovviamente determinanti, noi ci mettiamo

del nostro sul fronte della verifica delle domande e dell'assistenza allo sportello. Dopo di che ci renderebbe la vita più semplice sia uno snellimento burocratico, sia il poter conquistare maggiore autonomia nella distribuzione del denaro. Sempre di welfare si tratta, ma potremmo risultare più efficaci a seconda delle esigenze del momento».

La libertà di destinazione, aggiunge l'assessore della giunta triestina guidata da Roberto Dipiazza, «è un'istanza che avanziamo con



➤ ASSISTENZA

I contributi per chi assume la badante



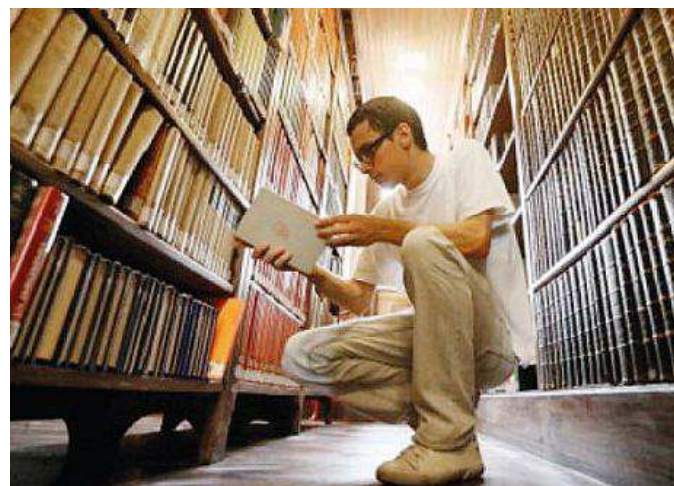
➤ PREVENZIONE

Il sostegno alle strutture antiviolenza



➤ FORMAZIONE

L'attività di biblioteche e spazi per ragazzi



GORIZIA 25,6 milioni

Le voci principali

Disabilità 1,2 milioni

di cui

Servizi del Consorzio Isontino

595mila

Interventi socioeducativi e socioassistenziali scolastici ed extrascolastici

500mila

Minori e famiglie 2,2 milioni

di cui

Mensa con acquisto derrate alimentari e scodellamento

800mila

Gestione servizi prima infanzia

450mila

Doposcuola, biblioteca per i piccoli e centri bambini e famiglia

300mila

Scuole dell'infanzia: pulizie e scodellamento

300mila

Area adulti a rischio emarginazione sociale 800mila

di cui

Contributi erogati con il Fondo di solidarietà

350mila

Carta famiglia

188mila

Anziani e non autosufficienti 4,3 milioni

di cui

Casa di riposo "A. Culot"

1,6 milioni

Fondo autonomia possibile

1,3 milioni

Immigrazione 600mila

Sostegno casa 544mila



la devianza nei ragazzini e situazioni di esclusione sociale (15mila). Ci sono poi i contributi per la casa di riposo Culot (1.650.000), l'assistenza domici-

liare (300mila), i servizi diurni per non autosufficienti (200mila), mutilati e invalidi (6.937 euro). In Friuli accade lo stesso.

Le misure sociali in capo ai

UDINE 32 milioni

Le voci principali

Disabilità

3,4 milioni

Minori e famiglie

11,4 milioni

Area adulti e rischio di emarginazione sociale

2,1 milioni

Area anziani e non autosufficienti

11,6 milioni

Immigrazione

2 milioni

Sostegno casa

1,4 milioni

UDINE 12,6 milioni

Le voci principali

Minori

345mila

Anziani

649mila

Handicap e disabilità

759mila

Disagio

1,1 milioni

Servizi generali

487mila

Sportello contributi

98mila



Comuni sono numerose e determinanti. E non si tratta solo di un semplice lavoro di erogazione di risorse in arrivo dalla Regione. I dati relativi alla spe-

sa sociale (Ambito e servizio sociale comunale) di Udine, consuntivo 2015, ammontano 32 milioni di euro mettendo insieme gli 11,6 milioni per anziani e non autosufficienti, gli 11,3 milioni per minori e famiglie, i 3,4 per la disabilità, i 2,1 per adulti e rischio emarginazione sociale, i 2 milioni per l'immigrazione, il milione e 400mila euro per la casa e pure i 13.300 euro per il sostegno ai rimpatriati e i 7.569 euro per le spese di gestione pratiche bonus energia elettrica e bonus gas. Il servizio sociale del Comune di Pordenone destina infine 12,6 milioni di euro, anche in questo caso Ambito compreso. Tra le curiosità spicca Udine con il progetto "La buona terra. Percorsi sperimentali di inclusione sociale all'aria aperta", il "work in process" per l'inserimento sociolavorativo di persone detenute e il servizio buoni taxi, per esigenze di natura sanitaria, motivi lavorativi, frequenza di centri di riabilitazione o di centri diurni, frequenza di scuole di istruzione di secondo grado o di università.

(m.b.)

LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Invocata maggior autonomia nella gestione delle risorse

zioni specifiche e molto diverse da quella che si vivono per esempio nel territorio di Udine e Tolmezzo».

Il dialogo con l'amministrazione regionale, insiste Grilli, «è un valore aggiunto. Dopo una prima fase di difficoltà sul reddito integrato, con un numero sovrabbondante di richiedenti e un organico comunale carente, una migliore comunicazione con l'amministrazione regionale ha ridotto gli intoppi. Contiamo che si possa proseguire su questa strada».



convincimento. Ogni territorio ha le sue peculiarità, Trieste ne ha addirittura di uniche per la sua composizione demografica e l'assetto dei servizi a sostegno della non au-

tosufficienza e della disabilità, ma anche della povertà e della solitudine. Quello che ci serve sono interventi riferibili non a statistiche di tipo regionale, ma mirati a situa-

➤ LA REGIONE

L'assegno antipoverità finisce in una card e la regia passa all'Inps

► TRIESTE

Maria Sandra Telesca aveva sollecitato Insiel e si era lamentata di ritardi e criticità. Ma, qualche settimana dopo, «tutto si è risolto», dice l'assessore soddisfatta del lavoro della società informatica. Al punto che è già possibile annunciare che «entro fine settembre», la novità sarà «in linea»: l'erogazione del sostegno al reddito non avverrà più tramite assegno ma attraverso una card. E, contestualmente all'analoga misura nazionale, il Sia, sarà in capo all'Inps.

Tutto più semplice, dunque. Come da impegni della Regione. In una lettera di mezza estate, non a caso, Telesca aveva sottolineato con preoccupazione il fatto che qualcosa non funzionasse nel "cantierino" affidato a Insiel: l'integrazione tra Mia regionale, tra l'altro in corso di aggiornamento regolamentare, e Sia statale. «Ormai però

interno di una card. In maniera simile alla vecchia social card berlusconiana, il Sia sfrutta il circuito Mastercard e sarà distribuito sotto forma di carta prepagata ogni due mesi per un importo equivalente a 80 euro mensili se il nucleo familiare è composto da una sola persona, 160 euro se da due membri, 240 euro se da tre, 320 euro se da quattro e 400 euro se i membri sono cinque o più. In Friuli Venezia Giulia, quelle cifre verranno appunto integrate con quelle previste dal Mia. La percentuale di incremento rispetto all'assegno sin qui incassato grazie alla legge 15/2015 è peraltro ancora tutta da definire.

La giunta si è ritrovata costi superiori al preventivato - a inizio mese Telesca ha parlato di 11mila persone che hanno fatto sin qui domanda

per una spesa media annua di 40 milioni - e dunque dovrà fare bene i conti in prospettiva. Andranno poi "pesati" i cri-

L'ENTRATA A REGIME

Risolti i disguidi con Insiel, la novità sarà operativa entro fine mese

teri di accesso tenuto conto che per ottenere il Sia è necessario innanzitutto aderire a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dal Comune di residenza, ma si deve anche possedere alcuni requisiti. A ricevere gli aiuti sono le famiglie tra i cui membri ci sia almeno un minorenne, un disabile o una donna in stato di gravidanza e che abbiano un Isee non superiore a 3mila euro.

Inoltre, ferma restando la residenza in Italia da almeno due anni, le famiglie richiedenti non devono già usufruire di misure previdenziali superiori a 600 euro mensili e i loro componenti non devono essere titolari di Naspi, Asdi o Social Card disoccupati. Nessun membro del nucleo familiare deve inoltre essere in possesso di autoveicoli immatricolati nei dodici mesi antecedenti la richiesta (o nei tre anni precedenti in caso di auto di cilindrata superiore a 1.300 cc o moto di cilindrata superiore a 250 cc).

(m.b.)

STUDENTI SUI BANCHI

di Marianna Bruschi

ASSUNZIONI L'anno scolastico 2016/2017 si apre con le polemiche sulle assunzioni. Da un lato le graduatorie del "concorso" (solo il 40% è pronto) e dall'altro l'assunzione non garantita per i (pochi, 1 su 2 rispetto ai candidati) vincitori.

BONUS 18ENNI Il 15 settembre, con tutti gli alunni in classe, parte il "bonus 18enni": 500 euro per libri scolastici, musei, concerti e teatro. Le famiglie avranno aspettato questa data per riempire lo zaino dei loro figli? Difficile, anche perché il sito ancora non funziona.

CONCORSI I concorsi non sono finiti. Quest'anno è previsto quello per i dirigenti scolastici e per il terzo ciclo dei Tfa, i Tirocini formativi attivi che hanno sostituito negli anni le vecchie scuole di specializzazione. Date ancora da stabilire.

DIARIO Ogni anno scolastico ha il suo diario. La novità è quello di "Favij", Youtuber con oltre 3 milioni di iscritti al suo canale.

EDILIZIA SCOLASTICA Per il 2016 c'è un nuovo stanziamento per 550 interventi, come ripartizione di 10 milioni di euro «in più stanziati dalla legge Buona Scuola per i mutui agevolati Bei, Banca Europea per gli investimenti». In corso inoltre le verifiche sull'agibilità nelle zone colpite dal terremoto in centro Italia dello scorso 24 agosto.

FORMAZIONE DOCENTI La legge 107 (la Buona Scuola) ha istituito un piano di formazione per i docenti su 3 anni: 40 ore di attività frontale, 85 di attività di ricerca. I sindacati hanno criticato la decisione considerandola «un lavoro in più».

GRADUATORIE Quelle di merito del concorso saranno valide 3 anni. Lo ha ribadito il ministro Giannini per rispondere ai dubbi dei docenti. Il 2016/2017 sarà l'anno della effettiva estinzione delle vecchie Graduatorie ad esaurimento? Le maestre d'asilo sono ancora 17mila.

HIGH TECH Per la scuola digitale c'è un piano nazionale da 1 miliardo di euro. Alcuni progetti so-

Si torna a scuola Nuove materie e voti ai docenti

Dai concorsi alle polemiche sui trasferimenti
Ecco l'abc dell'anno con tutti i cambiamenti



È iniziato ieri in molte regioni il nuovo anno scolastico. Tante le novità che attendono studenti e professori

no già partiti sul finire dello scorso anno. Si va dal wi-fi ai laboratori avanzati con stampanti 3D.

INVALSI Durante la presentazione del report sull'andamento delle prove Invalsi (i quiz nazionali di matematica e italiano) la presidente dell'Istituto ha dichiarato la possibilità di togliere la prova Invalsi dall'esame di terza media. Niente da fare: c'è già la data. Sarà il 15 giugno.

LAVORO Lo scorso anno non sono mancate le polemiche sull'alternanza scuola-lavoro, gli stage obbligatori per le scuole superiori, licei compresi dallo scorso anno. Ora i ragazzi coinvolti saranno 1 milione circa (con l'aggiunta delle classi terze e quarte) e, a regime, nel 2017/2018 saranno 1 milione e mezzo.

MATERIE Il 2016/2017 sarà l'anno di legalità, sicurezza, educazio-

ne stradale, progetti sul bullismo. Nuove materie in aggiunta a quelle "classiche".

NAZIONALE In piena Rio 2016 il ministro Giannini ha annunciato più sport per tutti. Quest'anno si parte con 140 milioni di euro per aumentare le ore di pratica. Tutti in Nazionale?

ORARIO Aprire oltre l'orario delle lezioni, questo il progetto

"Scuola al centro". Durante l'estate hanno aderito 400 istituti, ma dall'autunno saranno coinvolti altri 5mila istituti con finanziamenti PONScuola.

POSTI DISPONIBILI Sono pochi. Un esempio su tutti. Per "ginnastica" sono stati banditi in 6 regioni - spiega la rivista Tuttoscuola - 303 posti. Hanno passato la selezione in 252. Ma solo per 16 c'è un'assunzione a tempo indeterminato quest'anno.

QUATTRO Nel 2014 il progetto per il liceo in 4 anni invece che in 5 si era arenato. Oggi sono 11 le sperimentazioni esistenti, ma quest'anno dovrebbero essere firmati dal ministro i provvedimenti per altre 60 prime classi.

RICORSO Il Codacons ha annunciato un ricorso collettivo contro il Miur in Puglia che coinvolge tutti i docenti bocciati al concorso. Chiedono l'annullamento.

SUPPLENZE Non spariranno, ma saranno dimezzate. Come riportato da Repubblica erano state 118.176 nel 2014/2015, 105.395 l'anno successivo e saranno tra 60-80mila quest'anno. La novità: obbligo di pagamento «entro 30 giorni».

TRASFERIMENTI È stata la polemica estiva, si è arrivati a definire il piano una "deportazione". Per molti era meglio il precariato piuttosto che la mobilità in mano a un algoritmo. «Su 207mila insegnanti solo il 2,5% dei casi ha avuto problemi», ha spiegato il ministro.

ULTIMO GIORNO Il 7 giugno si chiuderanno le lezioni in Emilia Romagna, nelle altre regioni tra l'8 e il 10. Già aria di vacanze?

VALUTAZIONE Per quest'anno sono stati stanziati 200 milioni per la valorizzazione del merito (23mila euro a scuola) che i comitati di valutazione assegneranno ai docenti sin base a qualità e valore aggiunto del lavoro. Valutazione dei prof ma anche dei presidi, la novità dell'anno.

ZAINO Una scuola senza zaino si può? Sì. Lo fanno già in 100 istituti Toscani, ma ci sono esperienze anche in altre regioni. Lo scopo? Evitare dieci chili sulle spalle dei bambini.

Il governo: «Più professori e investimenti Così si riparte»

ROMA

Inizio anno scolastico come tradizione: alle proteste di studenti, prof precari e sindacati risponde il governo, Renzi e Giannini in particolare, che assicurano che tutto andrà per il meglio: «La scuola riparte, ci sono tante scuole belle e tanti professori in più», ha detto il premier ricordando i 4 miliardi di euro investiti sugli edifici e dando un particolare augurio di "buon lavoro" a tutti gli alunni delle zone terremotate. «L'Italia riparte - ha detto il premier - se riparte la scuola: il pil non misurerà mai la qualità dell'educazione ma si riparte se investiamo sulla scuola. Lo stiamo facendo, alcune cose sono apprezzate, altre meno. Pace. Cerchiamo di aprirci al dialogo con tutti ma noi stiamo mettendo il nostro impegno». Il ministro Stefania Giannini, da parte sua, ha ricordato che si lavora come sempre per una avvio in «regolarità», anche se «sarà un anno di sfide importanti e grandi responsabilità. Le affronteremo con molti strumenti in più rispetto al passato, per fare della scuola il vero motore del cambiamento». Per l'avvio ufficiale, Renzi ha scelto una scuola primaria del casertano, in Campania, mentre la Giannini oggi andrà ad inaugurare la scuola provvisoria, realizzata ad Amatrice dal Trentino.

Non mancano, però, le proteste. Gli studenti già si preparano ad una mobilitazione per il prossimo 7 ottobre, «contro l'abbandono scolastico e l'incertezza e precarietà a cui vanno incontro i giovani». I sindacati, invece, continuano la loro lotta per avere «chiarezza e ripristinare il principio di trasparenza amministrativa» per l'assegnazione delle sedi ai docenti, che tante proteste ha provocato quest'anno anche per l'utilizzo da parte del ministero di un "algoritmo" per gestire la mobilità: la Gilda, in particolare, ha annunciato che giovedì andrà a Viale Trastevere perché ha avuto accesso agli atti proprio dell'algoritmo: «Finalmente potremo conoscere la famigerata formula matematica che ha deciso le sorti di migliaia di docenti».

LA LETTERA

di ANDREA SELVA

Caro giovanotto, ormai è deciso: comincerai la scuola media senza il telefonino nello zaino correndo il rischio (che forse è una certezza) di ritrovarti in minoranza rispetto ai tuoi compagni.

Ti chiederai perché. E la risposta che tante volte ho incassato da mio padre ("perché lo dico io") probabilmente non ti basterà. E allora devi sapere che quando sei arrivato, ormai undici anni fa, sono spariti i coltelli che prima stavano in bella vista sul banco della cucina, nelle prese elettriche abbiamo infilato i tappi di plastica e un cancelletto sulle scale ha impedito che tu prendessi il volo durante le tue prime esplorazioni a "quattro zampe".

Poi è venuto il giorno della bicicletta e prima di togliere le rotelle siamo andati in quel parcheggio chiuso alle auto a provare (e riprovare) se davve-

CARO FIGLIO, VAI ALLE MEDIE E NON AVRAI IL TELEFONINO

ro è possibile stare in equilibrio su due centimetri di gomma. Solo molto tempo dopo, con il casco in testa e le regole fondamentali del codice della strada in mente, sei potuto scendere dal marciapiede.

E ora chiedi il telefonino. A me, che so cosa vuol dire tenerlo nella tasca posteriore dei pantaloni e avere la (falsa) impressione di sentirlo vibrare ogni momento tanto suona di continuo. A me che controllo la posta ogni minuto e - per lavoro - dovrei pure stare attento a ciò che accade su Facebook, Twitter o Whatsapp. Compulsivo è una parola che avrai tutto il tem-

po di imparare, per il momento goditi la vita e preparati - come si deve - al gran giorno in cui anche tu ti presenterai al mondo con la tua identità digitale (di questo si tratta) nel taschino.

La vita è piena di soglie da superare e questa può aspettare. Con tua madre abbiamo pensato a lungo quale potrebbe essere un buon motivo per metterti un telefono nello zainetto e non ce n'è venuto in mente nessuno. E se mai ti venisse il dubbio che è una questione di fiducia sappi che la fiducia non si dimostra affidando ai figli un cellulare, magari con il gps attiva-



to - come è possibile fare - per sapere in ogni momento dove sei.

Prima di conoscere il mondo virtuale, credimi, bisogna conoscere quello reale. Quando tornerai a casa con un occhio nero perché avete litigato nel cortile della scuola (speriamo di no) forse sarai pronto per affrontare una chat digitale che può essere molto (ma molto) più violenta. Quando più persone comunicano senza vedersi in volto (come avviene sui social network) le cose possono prendere una piega molto brutta ed essere artefice di uno di questi "drammi digitali", piccoli o grandi

che siano, può essere terribile quanto esserne vittima.

Mi dicono che ci sono chat di ragazzini che fanno suonare il telefono 400-500 volte al giorno. Con tante distrazioni sarebbe un peccato diventare grande senza aver imparato come si accende un fuoco, giusto per citare una delle cose che a tuo padre danno più soddisfazione. Senza contare che saper tagliare la legna con l'accetta ti tornerà utile quando scoprirai (perché lo scoprirai) cos'è lo stress digitale.

Se ti fa paura l'idea di restare fuori da quei gruppi sappi che è un problema di ogni generazione. Ai miei tempi il problema, banale, era tra chi entrava in discoteca e chi restava fuori. Per voi è tutto molto più complicato. Sembra facile, ma bisogna aver conosciuto il mondo di persona, almeno un po', prima di essere capaci di esplorarlo, nei suoi angoli e nelle sue profondità, tenendo in mano un schermo da 5 pollici.

PREVIDENZA SOCIALE

Sì alla pensione anticipata dai 63 anni

Intesa governo-sindacati: si potrà smettere di lavorare con uno “sconto” di 3 anni e 7 mesi. Ritocco per gli importi più bassi

di Michele Di Branco

ROMA

In pensione a partire da 63 anni. Vale a dire 3 anni e 7 mesi prima di aver maturato i requisiti. La classe '54 può prepararsi ad andare a riposo: dopo un confronto con i sindacati, il governo ha finalmente scoperto le carte confermando lo schema dell'Ape, acronimo di anticipo pensionistico, destinato a diventare un riferimento del dibattito economico e sociale dei prossimi mesi.

Dal 2017, dunque, potranno uscire dal lavoro coloro i quali sono nati, appunto, fino al 1954. E ovviamente di questa opportunità che, occorre chiarirlo, è assolutamente volontaria, potranno usufruire l'anno prossimo anche le classi '52-'53. L'operazione, che avrà un periodo sperimentale di due anni, farà leva sull'intervento delle banche che concederanno un prestito ai lavoratori a copertura dei contributi non ancora versati. Il che vuol dire che gli interessati dovranno poi restituire il mutuo accettando, nell'arco di 20 anni, un taglio sull'assegno. Per chi ha un lavoro, l'anticipo pensionistico sarà pagato con rate di ammortamento sulla pensione, mentre per coloro che sono disoccupati e non hanno ammortizzatori sociali, l'anticipo sarà gratuito (a patto che l'importo della pensione non sia superiore ai 1.200 euro netti) e totalmente a carico dello Stato. Potranno probabilmente uscire gratis, se il governo accetterà l'esplicita richiesta in tal senso dei sindacati, inoltre, i disoccupati di lungo corso, le persone che hanno svolto lavori usuranti (categorie come quelle dell'edilizia, maestre d'asilo e infermieri) e coloro i quali hanno iniziato a lavorare molto presto.

Nel dettaglio chi richiederà il beneficio sottoscriverà un prestito previdenziale ventennale, che avrà un costo variabile a seconda dell'ammontare della pensione e della durata dell'anticipo (si va dal 4-5% fino al 25%). La rata di ammortamento oscillerà tra i 50 e i 60 euro al mese per venti anni per tutti gli altri anticipi di un anno, e salirà ulteriormente a 150-200 euro al mese se l'anticipo sarà invece di tre anni. Nell'incontro di ieri con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nannicini si è di-

scusso anche di ricongiunzioni tra i periodi assicurativi in diverse gestioni, che dall'anno prossimo non dovrebbero essere più onerose. E' stato tra l'altro affrontato il problema dei lavoratori precoci e dell'aumento delle pensioni più basse e su questo secondo tema il governo avrebbe confermato l'intenzione d'intervenire con la somma aggiuntiva, la cosiddetta quattordicesima (oggi incassata fino a 750 euro), per coloro che hanno redditi fino a mille euro al mese.

I sindacati hanno inoltre riferito che il sottosegretario Nannicini ha espresso una posizione positiva sulla quattordicesima e sull'equiparazione della no tax area per le pensioni dei lavoratori dipendenti. Secondo quanto emerso, le risorse per l'Ape stanziare per il 2017 saranno pari a circa 400 milioni. Per la quattordicesima si spenderanno in più circa 600 milioni, mentre altri 250 milioni saranno destinati all'ampliamento della no tax area. Circa 100 milioni sono previsti per rendere le ricongiunzioni tra diversi periodi assicurativi non onerose, mentre altri 100 milioni circa serviranno per allargare le maglie delle attività usuranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto sull'Ape

Termini dell'accordo tra Governo e sindacati sull'anticipo pensionistico

Uscita anticipata	fino a 3 anni e 7 mesi	
Età possibile di uscita	63 anni	
Limite max per anticipo gratuito	1.200 euro netti al mese	
Inizio sperimentazione	2017	
Durata sperimentazione	2 anni	
Quattordicesima (reddito max personale)	1.000 euro al mese	
Categorie che rientreranno tra le attività usuranti	edilizia maestre d'asilo infermieri	

ANSA - centimetri

DE MAGISTRIS NON INCONTRA IL PREMIER

Scontri e contestazioni per Renzi a Napoli

Un tour in quattro tappe nel segno della cultura e dell'innovazione, quello di Renzi ieri in Campania, nel quale fanno irruzione però anche polemiche e contestazioni. Crocevia delle tensioni, come già in precedenti visite del presidente del Consiglio, la città di Napoli: manifestanti dei centri sociali cercano di forzare i cordoni delle forze dell'ordine in assetto antisommossa, e nei tafferugli una consigliera comunale riceve una manganellata. Tutto questo mentre il sindaco Luigi de Magistris rifiuta l'incontro su

Bagnoli proposto da palazzo Chigi: motivo, la presenza del commissario Salvo Nastasi, la cui nomina è da sempre contestata dal primo cittadino. Il pomeriggio del premier comincia in una azienda hi-tech di Battipaglia (Salerno). La prima contestazione arriva alla seconda tappa: mentre Renzi inaugura un plesso scolastico a San Tammaro (Caserta), realizzato con i fondi del progetto «Scuola sicura», all'esterno una ventina di docenti lo aspettano con slogan di contestazione. Dopo la visita alla Reggia di Carditello, Renzi giunge al teatro San Carlo di Napoli per il gala del tenore Jonas Kaufmann. Le forze dell'ordine blindano la zona circostante, prima dell'arrivo del premier scoppiano tafferugli nella galleria Umberto I (foto) quando gruppi di manifestanti provano a oltrepassare i cordoni. La consigliera comunale Eleonora De Majo, esponente di un centro sociale, riceve un colpo di manganello.



teatro San Carlo di Napoli per il gala del tenore Jonas Kaufmann. Le forze dell'ordine blindano la zona circostante, prima dell'arrivo del premier scoppiano tafferugli nella galleria Umberto I (foto) quando gruppi di manifestanti provano a oltrepassare i cordoni. La consigliera comunale Eleonora De Majo, esponente di un centro sociale, riceve un colpo di manganello.

Il taglio dell'assegno può arrivare al 25%

Gli esempi: il sacrificio salirà con il crescere del reddito e soprattutto con la lontananza dai requisiti



Tommaso Nannicini

ROMA

Dal 4 al 25%: oscilla all'interno di questa forbice (compreso il tasso di interesse e il premio assicurativo) il taglio all'assegno che chi va in pensione anticipata dovrà accettare nei prossimi vent'anni. Il sacrificio salirà con il crescere del reddito e soprattutto con la lontananza dai requisiti normativi fissati dalla legge a 66,7 anni di età. Prendendo come punto di riferimento un tasso annuo di ammortamento del 3% si può tentare qualche simulazione tenendo presente che si tratta di esercizi teorici, utili a dare la misura del provvedimento che però in realtà sarà accompa-

gnato da un meccanismo di detrazioni per alleggerire il peso della restituzione per i redditi più bassi.

Pensione da 2.500 euro. Prendiamo ad esempio una pensione da 2.500 euro netti al mese: significa un trattamento lordo di 3.600 euro. Andando in pensione nel 2017 con un anno di anticipo, l'importo da restituire alla banca sarebbe di 32mila 500 euro. Il che si tradurrebbe in una rata da 166,37 euro (2.162,81 euro annui) con una percentuale di trattenuta del 4,6%. Con due anni di anticipo, l'importo da restituire sarebbe di 65mila euro: rata da 332,74 euro (4mila 325,62 euro annui), percentuale di trattenuta 9,2%.

Con tre anni di anticipo (nel 2017 si troveranno in questa condizione i 63enni nati nel '54) l'importo da restituire ammonterebbe a 97mila 500 euro, rata da 499,10 euro, decurtazione 13,9%. In pratica la pensione futura di 2.500 euro scenderebbe a quota 2mila.

Pensione da 1.540 euro. C'è poi il caso di 20mila euro di pensione annua e 1.540 euro mensili: il lavoratore che dovesse decidere di richiedere un anticipo di 2 anni con il 70 per cento dell'importo riconosciuto dalla banca, dovrà restituire un capitale di 28mila euro in vent'anni, con rate mensili di 108 euro e taglio della pensione del 7%.

Pensione da 3.850 euro. In un al-

tro caso preso ad esempio, per una pensione annua di 50mila euro ed un assegno mensile di 3.850 euro, richiedendo un anticipo pensionistico di tre anni con il 100% della pensione spettante, si dovranno restituire in vent'anni 150mila euro, con rate mensili di 580 euro e taglio dell'assegno del 15%.

Pensione da 7mila euro. Infine il caso quasi limite di un 63enne con una pensione annua di 100mila euro ed un assegno mensile di 7mila euro. Richiedendo un anticipo di 3 anni e 7 mesi si dovranno restituire in 20 anni 300mila euro in rate mensili da 1.250 euro. Taglio della pensione futura: 20%. (m.d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUESTELLE

Raggi: «Assediata dai giornalisti»

«Fate pena», dice il sindaco di Roma. Grillo: allargare il direttorio

ROMA

«Giornalisti fate pena». Mentre Beppe Grillo annuncia sul suo blog l'allargamento del direttorio e la nascita di una nuova struttura di coordinamento cercando di riprendere in mano il Movimento, Virginia Raggi attacca i giornalisti che assediavano la sua casa. E posta su Facebook la sua ripresa dei cronisti assediatori che mettono a rischio la sua privacy e quella di suo figlio. «Buongiorno ai quei poveri giornalisti che aspettano per ore e ore sotto casa mia, cosa vi hanno ordinato di cat-

ture oggi? Un dito nel naso, i capelli fuori posto, mio figlio che magari fa i capricci per dire che sono una madre snaturata? Mi fate un po' pena a dire la verità, tutta la vita ad aspettare che qualcuno inciampi, forse siamo al giornalismo 3.0?», il post con il quale Raggi fa il verso ai cronisti e inciampando in un errore di ortografia che scatena le ironie dei social. Un atto di accusa nato probabilmente per difendere il figlio. «Pecato che il giorno del suo insediamento è stata proprio lei ad esibirlo davanti ai fotografi», ricorda velenoso un cronista.

Ma è la situazione della Giunta a preoccupare romani e M5S. La scelta del nuovo responsabile economico del Campidoglio impegna la Raggi che sa di non poter più sbagliare dopo le dimissioni di Marcello Minenna e il passo falso della sua sostituzione con il magistrato contabile De Dominicis, subito dimissionato per via di un avviso di garanzia. La settimana si apre poi ancora con il rebus dell'assessore all'Ambiente, Paola Muraro, già consulente di Ama per 12 anni, ora indagata dalla procura. E c'è ancora da rimpiazzare i vertici

di Atac e Ama, le due principali municipalizzate del Comune una dei trasporti, l'altra dei rifiuti. La scelta dell'assessore al Bilancio potrebbe arrivare a settimana. La selezione dei candidati, scesi da 14 a 10, «sta andando molto bene», dice il vicesindaco Daniele Frongia che ieri ha minacciato anche lui i giornalisti con i suoi cani.

Intanto oggi è previsto un incontro tra Raggi e Chiara Appendino, la pentastellata sindaco di Torino che a differenza della collega ha ingranato bene con la sua Giunta.

Su Roma comunque restano le tensioni nel M5S. E Grillo ora annuncia cambiamenti. Il direttorio non sarà azzerato come per altro chiede il sindaco di Parma Pizzarotti, ma verrà allargato con l'inserimento di nuove figure. E poi è probabile



Il sindaco Raggi filma i reporter che sostano davanti alla sua casa

che Grillo, il fondatore garante, decida di puntare su un comitato di saggi. Si parla di figure come Dario Fo e Ferdinando Imposimato. Dal suo blog Gril-

lo promette anche di potenziare gli strumenti di democrazia diretta e disposizione degli iscritti per condividere le scelte del M5S.

MEDIO ORIENTE

Siria, Usa e Russia verso l'ok ai raid di Assad

Solo contro qaedisti e jihadisti. Il presidente di Damasco: «Riprenderemo tutto il Paese». Scattata la tregua

BEIRUT

Nel primo giorno della festa islamica del Sacrificio è cominciata in Siria la tanto attesa tregua concordata da Usa e Russia, mentre il presidente Bashar al Assad è tornato a sfidare i nemici affermando che il suo esercito «riconquisterà ogni territorio». Sia Mosca che Washington proseguiranno i raid aerei contro le forze jihadiste e qaediste. E in serata il segretario americano John Kerry ha detto che Usa e Russia potrebbero approvare raid aerei del regime di Assad contro i gruppi legati ad al Qaida in non meglio precisate aree del Paese. Dichiarazioni che costituiscono una sterzata decisa: è la prima volta che un responsabile dell'amministrazione Obama ipotizza una forma di collaborazione con Bashar el Assad.

Le violenze in Siria dal 2011 hanno finora ucciso circa mezzo milione di persone e, secondo le stime dell'Onu, hanno costretto undici milioni di civili - più della metà della popolazione - ad abbandonare le proprie case. In serata le Forze armate siriane hanno annunciato la sospensione delle attività militari a partire dalle 19 locali (le 18 in Italia). Quelle russe avevano reso noto



Un'immagine dei combattimenti in Siria

poco prima di aver sospeso i raid aerei in corso da circa un anno (dal 30 settembre 2015 per l'esattezza). Secondo l'agenzia ufficiale siriana Sana, lo stop alle armi durerà per una settimana, fino al 18 settembre. Ma l'esercito governativo «si riserva il diritto di rispondere in maniera deci-

sa contro qualsiasi gruppo armato che violi la tregua».

Sul terreno le forze curde che si oppongono all'intervento militare turco nel nord del Paese hanno annunciato che intendono rispettare la tregua. Iran e Turchia avevano assicurato nei giorni scorsi che intendono fare

È già pronta la missione italiana in Libia
Medici e paracadutisti verso Misurata

Roma invierà a Misurata un contingente di 100 medici, con la protezione di circa 200 parà, per curare i soldati libici. Prende dunque forma la missione umanitaria italiana che prevede la creazione di un ospedale da campo protetto dai militari proprio nella città che fornisce il maggior numero di miliziani che combattono l'Isis a Sirte. Intanto il Paese nordafricano è sempre più nel caos con gli scontri nei porti di petrolio. La cosiddetta "Mezzaluna petrolifera" è infatti caduta nelle mani del generale Khalifa Haftar, legato al Parlamento di Tobruk, la città dell'est che ancora non ha dato la fiducia al governo di Tripoli sostenuto dall'Onu e dalla comunità internazionale. Ma la capitale ha reagito agli attacchi annunciando una controffensiva. A confermare la decisione del governo italiano - anticipata oggi dal quotidiano 'La Repubblica' - di trasferire nell'area dell'aeroporto di Misurata un ospedale da campo è stato il ministro della Difesa Roberta Pinotti spiegando che finora l'Italia ha «curato i feriti libici nei nostri ospedali o inviando medicine», ma adesso l'intervento «lo faremo lì». «La battaglia che hanno fatto le forze di Misurata contro i terroristi di Daesh è stata molto impegnativa - ha aggiunto - Ora hanno bisogno che l'Italia dia loro una mano».

altrettanto. Diverse sigle dell'insurrezione siriana hanno accettato in principio l'accordo ma si erano dette scettiche, mentre altri gruppi vicini alle frange più estreme hanno respinto la tregua.

Nelle ore che hanno scandito l'inizio della tregua però la guer-

ra ha continuato a mietere vittime. Secondo diverse fonti dal terreno, bombardamenti aerei si sono registrati su tutto l'asse nord-sud dei combattimenti: dalla regione meridionale di Daraa fino ad Aleppo, nel nord, passando per l'area di Damasco, Homs, Hama e Idlib. Media con-

trollati dal governo di Damasco hanno denunciato colpi di mortaio sparati da insorti («terroristi») contro la parte di Aleppo in mano lealista. Il presidente Assad si era recato in mattinata a Daraya, il sobborgo dal 2011 roccaforte della ribellione anti-governativa e perciò da anni sotto assedio da parte delle forze lealiste. Caduto in mano governativa, Daraya è ormai una città fantasma. Tra macerie e desolazione il rais si è mostrato a fotografi e telecamere filo-regime, celebrando l'inizio della festa del Sacrificio con una preghiera. Il regime «intende riconquistare ogni parte del territorio (siriano) in mano ai terroristi», ha detto Assad, inviando «un messaggio a chi dall'estero ha complotto per far cadere la Siria e il suo modello di convivenza». Nel pomeriggio il vice ministro degli esteri russo Mikhail Bogdanov ha affermato che i colloqui tra regime e opposizione - di fatto mai iniziati - potranno riprendere a inizio ottobre. Sempre se la tregua proseguirà. Secondo il comando militare russo, con la sospensione delle operazioni entrerà anche in funzione il meccanismo di coordinamento tra Mosca e Washington per colpire i gruppi qaidisti e jihadisti, tra cui l'Isis.

AYGO

DA 8.900 €





TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

- RADIO CON BLUETOOTH® E USB
- CLIMATIZZATORE
- LUCI DIURNE A LED
- CERCHI DESIGN DA 15"

E con finanziamento PAY PER DRIVE
ANTICIPO ZERO E RESTITUISCI L'AUTO QUANDO VUOI.

OPTIONAL SERI, DI SERIE, A PREZZO FUN!

Ti aspettiamo sabato e domenica

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di listino 11.000 €. Prezzo promozionale chiavi in mano 8.900 € (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di 1,81 € + IVA) grazie agli ecoincentivi Toyota, con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 30/09/2016, solo in caso di rottamazione di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2006. Esempio di finanziamento su AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di vendita € 8.900. Anticipo € 2.080; 47 rate da € 95. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 3.560 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione incendio & furto e garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 7.170. Totale da rimborsare € 8.196,78. TAN (fisso) 3,90%. TAEG 6,89%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria. Offerta valida fino al 30/09/2016. Immagine vettura indicativa. Valori massimi riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 97 g/km.

USA 2016 » IL CASO

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Lo stato di salute di Hillary Clinton diventa un caso politico. A due mesi dalle elezioni presidenziali che potrebbero portare per la prima volta una donna alla Casa Bianca, la candidata democratica è costretta da una polmonite a sospendere la campagna elettorale. «Riprenderà i suoi impegni questa settimana» ha assicurato il suo portavoce Brina Fallon. Intanto, è stato cancellato il viaggio in California e Nevada. E mentre una parte dell'America l'attacca per aver nascosto le sue condizioni di salute, a difenderla è direttamente Barack Obama. Per il presidente «Hillary Clinton è la persona migliore e più qualificata per ricoprire la carica di presidente degli Stati Uniti» ha annunciato il portavoce della casa Bianca, Josh Earnest.

Il malore e le responsabilità. «Da venerdì, Hillary Clinton è sottoposta ad un trattamento antibiotico e le era stato raccomandato di riposare e di modificare l'agenda degli impegni. Ha avuto un colpo di calore e sofferto di un episodio di disidratazione. Ora sta bene», così il suo medico personale Lisa Bardack che ha visitato la Clinton nella sua villa a Chappaqua nello stato di New York. Ma il caso è tutt'altro che chiuso. Il candidato repubblicano, Donald Trump non ha fatto dichiarazioni, ma ha annunciato la pubblicazione della sua cartella clinica, in cui si accertano le sue eccellenti condizioni di salute. La faccenda si profila ben più complicata di come affrontare una polmonite.

Due i temi caldi di cui si discute in America: cosa succederà se Hillary dovesse peggiorare o decidesse di fare un passo indietro? E quali sono le sue reali condizioni di salute? Queste le domande che rimbalzano da una costa all'altra degli Stati Uniti mentre le tv di tutto il mondo e il web rimandano le immagini dell'ex Segretario di Stato che dopo aver lasciato il Memorial Plaza, il monumento ai caduti dell'11 settembre, si avvicina alla macchina sorretta da due persone e si accascia.

L'errore dello staff. Per tre giorni, da venerdì a sabato, Hillary Clinton ha cercato di rispettare tutti gli impegni di questa campagna elettorale che non conosce tregue. Nonostante la polmonite, ha preso aerei, fatto comizi, senza mostrare cedimenti, a parte quei colpi di tosse che la tormentavano. Quando giorni fa le era stato chiesto il perché di quella tosse, aveva risposto che si trattava di allergie e che stava pren-

Hillary, la polmonite blocca la campagna E l'America si divide

La candidata democratica tace sul suo stato di malessere Obama: «È la migliore». Ma l'accusano di essere "bugiarda"

dendo antistaminici. Ed è questo, secondo parte dell'opinione pubblica, l'errore che la candidata democratica, consigliata dal suo staff, avrebbe commesso. Essendo da mesi tacciata di essere "bugiarda", l'accusano che avrebbe dovuto ammettere le sue condizioni di salute. Il paese

è diviso. Molti pensano che a due mesi dalle elezioni, non poteva permettersi cedimenti. In effetti, ha lavorato come sempre. Ma domenica non ce l'ha fatta ed è crollata. A niente sono valse le immagini di lei in perfetta forma che esce dall'appartamento della figlia Chelsea. Rima-

ne il pregiudizio di aver detto una "bugia". Per una parte degli americani, il fatto di aver nascosto le sue reali condizioni di salute, non la fa apparire coraggiosa, ma una donna disposta a mentire per raggiungere i suoi obiettivi. È l'America.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hillary Clinton sorretta mentre lascia il Memorial Plaza

IL RETROSCENA

di ALBERTO FLORES D'ARCAIS

Èra uno dei nemici *nascosti* che i democratici temevano di più. A otto settimane dal voto, la polmonite di Hillary Clinton cambia all'improvviso la dinamica elettorale e rende la ex First Lady più debole di fronte a Donald Trump. Con un'ipotesi (per ora molto remota) che possa addirittura essere costretta ad abbandonare la sfida per la Casa Bianca proprio nella volata finale. In una campagna elettorale già fortemente condizionata da pregiudizi (compreso quello di genere), da uno spirito partigiano sempre più simile a quello di una beccera tifoseria, da grossolane bugie, gossip e colpi bassi, lo stato di salute di Hillary è uno dei pochi elementi su cui c'è poco da discutere e in cui l'ideologia non conta nulla: o la ex First Lady è malata o non lo è.

Una polmonite di per sé è poca cosa, si cura con qualche antibiotico e non inficia alcuna capacità intellettuale o fisica. A meno di due mesi dalle elezioni (si vota l'8 novembre) il problema principale per Hillary non è tanto la gravità di una malattia ma l'immagine che

Così la Clinton più debole

Scivolone e-mail poi la malattia. Sanders o Kerry alternative



Donald Trump e Hillary Clinton

viene percepita dall'elettorato.

Fin dall'inizio della campagna elettorale sul suo stato di salute (non dimentichiamo che si tratta di una persona che il prossimo 26 ottobre compirà 69 anni) sono state fatte molte congetture, fino ad arrivare - alimentate dai blog repubblicani ultras, dall'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani, ma anche dai seguaci di Bernie Sanders - a vere e proprie teorie del complotto. Accuse ridicole che avevano però un punto di partenza reale: la "concussione cerebrale" del 2012 causata (secondo la versione ufficiale) da

una caduta dalle scale nella sua villa di Chappaqua sulla quale Hillary e i suoi collaboratori non hanno mai fatto chiarezza totale. La campagna elettorale per entrare alla Casa Bianca e diventare l'uomo (o la donna) più potente del mondo è un lungo processo (dura più di un anno) di screening che mette a fuoco ogni dettaglio della vita (pubblica e privata) di chi aspira alla presidenza. Il tutto in nome di una esemplare trasparenza - i cittadini devono potersi fidare ad occhi chiusi del proprio presidente - che rende inevitabilmente i candidati deboli

rispetto ad azioni e dettagli della propria esistenza che nella vita dell'uomo comune sono pane quotidiano: bugie, tradimenti (e relazioni clandestine), piccola corruzione, mancanza di *correttezza politica*.

In un processo di questo genere la "questione salute" è per gli elettori americani una delle più importanti in assoluto. Il loro presidente, l'uomo (o la donna) che per quattro anni vivrà nella Casa Bianca non può essere sospetto di alcuna debolezza fisica che lo possa rendere debole agli occhi dei nemici dell'America (che come è noto sono sempre numerosi).

Si tratta di un punto che l'ex First Lady e il suo numeroso staff hanno probabilmente sottovalutato, esattamente come fecero con la questione delle email private quando Hillary era Segretario di Stato. È comprensibile come una donna che da tre decenni è sotto i riflettori e la cui vita privata è stata vivisezionata ed esposta al pubblico ludibrio (vedi lo scandalo Monica Lewinsky), voglia difendere quel poco di privacy e di intimità che le resta. Ma la campagna presidenziale (fin dalle primarie) ha delle regole cui è difficile sottrarsi. Hillary

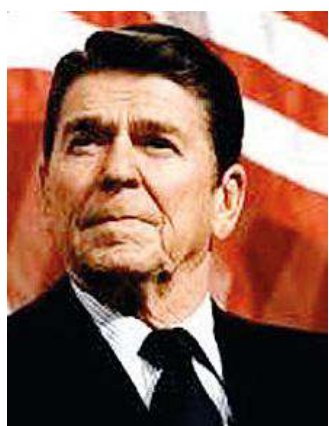
(e chi nel suo staff l'ha consigliata) ha sbagliato a non rendere subito pubblico (era venerdì scorso) il fatto di avere la polmonite. Se lo avesse fatto, motivando così l'assenza a una cerimonia simbolicamente così rilevante come quella di New York per l'anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001, avrebbe evitato le terribili (per la sua campagna elettorale) immagini di lei che abbandona Ground Zero. Con l'aggravante che per circa un'ora e mezzo dopo che si era sentita male, il suo staff non ha rivelato la causa del malore.

Difficile ipotizzare cosa accadrà nei prossimi giorni. Anche se al momento sembra fantapolitica, nel caso lo stato di salute di Hillary Clinton dovesse complicarsi, il partito democratico dovrà trovare in fretta e furia una candidatura alternativa (Bernie Sanders o il Segretario di Stato John Kerry i nomi più accreditati). Se invece tutto si risolverà nel giro di pochi giorni il danno sarà comunque stato fatto. Un danno che David Axelrod, stratega e consigliere che più di ogni altro ha contribuito alla doppia vittoria di Barack Obama (2008 e 2012) ha riassunto meglio di ogni altro con un semplice tweet: «La polmonite si cura con gli antibiotici. Ma qual è la cura per una poco salutare debolezza per la privacy che ha ripetutamente creato problemi?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ossessione per la salute del presidente

Dalla paralisi di Roosevelt al cancro di Reagan. Biden per l'aneurisma ricevette l'estrema unzione



Ronald Reagan



Franklin Delano Roosevelt

ROMA

Salute, "spada di Damocle" per presidenti americani e aspiranti alla Casa Bianca. Hillary Clinton non è la prima candidata a cui i medici hanno diagnosticato condizioni capaci di mettere in pericolo la corsa presidenziale. Nell'estate 2004, poco mesi prima delle primarie, l'allora senatore del Massachusetts e futuro segretario di Stato, John Kerry fu operato di cancro alla prostata. Per convincere gli elettori a minimizzare ciò il fatto che l'ex candidato re-

pubblicano Bob Dole era stato curato con successo della stessa malattia nel 1991, cinque anni prima di perdere la gara presidenziale del 1996 contro Bill Clinton.

Che a 39 anni Franklin Delano Roosevelt fosse rimasto paralizzato dalla poliomielite era un fatto conosciuto prima della sua ascesa alla Casa Bianca nel 1933. Anche se il presidente del New Deal, una volta eletto, cercò sempre di censurare immagini che lo ritraevano in sedia a rotelle. Un approccio agli antipodi di Ronald Reagan il cui cancro al colon nel

1985 fu sviscerato in tutti i suoi aspetti dalla stampa. Il più anziano finora ad entrare alla Casa Bianca, il candidato repubblicano Donald Trump, se eletto, lo batterebbe di pochi mesi. Reagan mostrò i primi sintomi del morbo di Alzheimer ancora nell'Oval Office anche se l'annuncio ufficiale avvenne molti anni dopo la fine del suo secondo mandato dopo la diagnosi della Mayo Clinic nel 1994.

Sia Hillary che Trump sono stati finora piuttosto reticenti in fatto di salute. Lo stesso Barack Obama del resto, nel

2008, non aveva dato migliore esempio limitandosi a diffondere una lettera del medico che definiva il suo stato fisico «eccellente» nonostante a quei tempi fosse un fumatore incallito. Quell'anno fu il New York Times a guidare la crociata per una maggior «glasnost» delle cartelle cliniche. «Due dei quattro avversari - il repubblicano John McCain e il vice democratico Joe Biden - sono sopravvissuti a problemi potenzialmente mortali che potrebbero ripresentarsi», aveva scritto Lawrence Altman, il medico «di casa» del giornale citando nel caso di McCain le ricadute del melanoma e in quello di Biden l'aneurisma al cervello operato nel 1988. Un caso così grave che un sacerdote gli diede perfino l'estrema unzione.

Da Brera a Torino Accademie e atenei per il futuro di Valle

Firmati otto accordi con prestigiose realtà italiane, esperti e studenti coinvolti nelle attività culturali del territorio

► VALLE

A Castel Bembo, sede della Comunità degli Italiani, sono stati firmati otto accordi di collaborazione finalizzati a individuare metodi e modelli innovativi con l'obiettivo di garantire la continuità della vita nella località. Come ha sottolineato il presidente della Commissione per la cultura Ennio Malusà, «gli accordi rappresentano le basi per incoraggiare i giovani a rimanere oppure a venire a Valle con la prospettiva a lungo termine di trovare un'occupazione incluso l'autimpiego sia nei settori già esistenti che in quelli nuovi. Uno di questi modelli - ha continuato Malusà - prevede l'inclusione di Accademie internazionali e Università rinomate a livello mondiale nel lavoro e nelle attività culturali sul territorio».

Gli accordi sono stati firmati dal Comune di Valle, dall'Ente turistico comunale e dall'as-

PROGETTO CASTRUM LAB

Al via anche l'iniziativa che punta alla progettazione del primo albergo diffuso in Croazia: collabora il Consorzio del Politecnico di Milano

soviazione locale Mon Perin da una parte; nonché dall'Accademia Albertina di Torino, dall'Accademia di Belle Arti di Bologna, dall'Accademia delle Belle Arti di Brera a Milano, dal Dipartimento di design del politecnico di Milano e dalla Twig S.r.l., società di marketing di Milano.

Gli otto accordi riguardano diverse aree tematiche. Fra di esse quella che riguarda il progetto Castrum Lab che si prefigge la progettazione del primo albergo diffuso in Croazia, riunendo in un'unica struttu-

ra gli affittacamere e gli imprenditori che operano nel settore del turismo. In questo progetto sono coinvolti gli studenti delle facoltà di Architettura di Vienna, Venezia e Zagabria mentre la relativa strategia digitale - che si pone come obiettivo quello di trasformare Valle in una cittadina-albergo - verrà realizzata dal Consorzio del Politecnico di Milano. La Twig svilupperà invece il nuovo sito web del Comune e dell'Ente turistico.

Un accordo a parte riguarda il progetto di scultura "Boulevard World Genius" che intende collegare Valle al mare con un "viale" di sculture monolitiche; e il progetto "Open Air colours" che prevede lo sviluppo di pitture murali nella zona del campeggio Mon Perin. Qualcosa in questo senso si sta già facendo e al momento sul posto sono impegnati alcuni studenti delle citate accademie di Milano, Torino e Bologna.



Un pittoresco scorcio di Valle

Maria Mancini, che ha firmato l'accordo a nome dell'Accademia delle Belle Arti di Brera, ha dichiarato che «il progetto è importante non solo per la valorizzazione del territorio ma anche per l'aspetto di partecipazione tra gli studenti stessi e la popolazione locale».

Molto soddisfatto per la firma degli accordi anche il sindaco Edi Pastrovicchio. «I progetti che abbiamo sviluppato - ha detto - mirano a portare una freschezza di idee sviluppate da giovani talenti». «Valle - ha concluso Pastrovicchio - diventa in questo modo l'unico comune in Croazia ad ave-

Unione italiana borse di studio per universitari

L'Unione italiana ricorda che sono disponibili online i nuovi bandi per l'assegnazione di 32 borse di studio in favore degli studenti di nazionalità italiana e cittadinanza croata/slovena per la frequenza di corsi di laurea in Università italiane, croate e slovene, per i corsi di laurea dei Dipartimenti di italianistica delle Università di Fiume e Capodistria e per i corsi di laurea del Dipartimento di studi in lingua italiana e del Dipartimento di studi per la formazione di maestri ed educatori dell'università di Pola. Le domande - come si legge nella newsletter dell'Unione - dovranno pervenire entro il 30 settembre prossimo. Tutte le informazioni relative alle borse a disposizione e alle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito web dell'ui.

re raccolto un numero così alto di accademie e università con le quali collaborare per lo sviluppo futuro della cittadina». Valle, insomma, come catalizzatore di una serie integrata di progetti per assicurare la sopravvivenza culturale del borgo.

(p.r.)

†

"Divisi ma sempre uniti"
Roberto Prižab
se ne è andato serenamente lasciando un grande vuoto nel cuore di sua moglie CRISTINA, mammy FIORELLA e pop NATALIO, le sorelle SUSY e GIULY, i suoceri ELDA e LAURO, la cognata FABRIANA con ROBERTO, tutti i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno venerdì 16 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 13 settembre 2016

Ciau grande

Robbie
GUIDO, GIOIA, ELENA, ALESSANDRO.
Trieste, 13 settembre 2016

Caro amico

Boa
sarai per sempre nei nostri cuori.
-CIANO
-DEBORA
-CRISTIAN
-BOBO
-MARIA
-LIVIO
-ALESSANDRA
-ADRIANA
-CHRISTIAN
-CHIARA
-GIANNI
-GIAMPY
-BAGI
-RAFFY
-SANDRA
-PERUSCO
-YOKO
-DADA
-SODO
-KROKY
Trieste, 13 settembre 2016

Ciao

Robi
Famiglia SOLDA
Trieste, 13 settembre 2016

Partecipa al lutto tutta la famiglia CHERMAZ.

Trieste, 13 settembre 2016

Partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico e collaboratore

Robi
Immobiliare Operosa Srl
MICHELA, LEONARDO, GI-NO.
Trieste, 13 settembre 2016

Ciao

Roby
Amico caro e persona speciale. Ci mancherai.
-Famiglia Barnobi
Trieste, 13 settembre 2016

Vicini a GIULIA e famiglia: - i colleghi della TRIPCOVICH.

Trieste, 13 settembre 2016

Ciao

Australia
ci mancherai. I tuoi vecchi colleghi e amici delle officine BARNOBI.
Trieste, 13 settembre 2016

Vicini a CRISTINA: - Gli amici GIORGIO, MILENA, FABIO, DANIELA, ROBERTO, DOLLY, FULVIO, PAOLO, GRAZIELLA, FABRIZIO, LUISA.

Trieste, 13 settembre 2016

Ciao

Roby
sono onorato di aver condiviso con te 37 anni lavorativi. Collega e socio instancabile, la tua generosità, umanità ed entusiasmo manterranno indelebile il tuo ricordo - EDI
Trieste, 13 settembre 2016

Nel dolore, cara Cristina, GRAZIELLA, RAFFAELLA, GIANLUCA, LEONARDO, MICHELE, ANNA, GASTONE.

Trieste, 13 settembre 2016

Affettuosamente vicini alla famiglia - EDI, MARINA, STEFANO, CRISTINA

Trieste, 13 settembre 2016

Dipendenti e Collaboratori della Real Serramenti partecipano affranti al dolore della famiglia - EDI, EROS, FRANCO, BRUNO, STEFANO

Trieste, 13 settembre 2016

Un affettuoso fortissimo abbraccio a CRISTINA - DONATELLA, ALESSIO, VALERIA

Trieste, 13 settembre 2016

ANNIVERSARIO
Nereo Liquasi
Il tuo ricordo è sempre nel mio cuore caro NEREO. Aspetto che mi chiami
Mamma
Trieste, 13 settembre 2016

†

È mancata ai suoi cari
Sara Irovez in Viola
Ne danno il triste annuncio il marito ELVINO, i figli ALBERTO, ROSSELLA con FULVIO, i nipoti SHANNON, MAURO con SOFY e LAURA, la cognata ONDINA unitamente ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Medico curante Dott.ssa NATASCIA GIANI, al Distretto Sanitario di Muggia per la loro preziosa assistenza ed a tutte le persone che nei lunghi anni le sono state vicine. Un grazie di cuore a LEORDEAN RODICA. I funerali seguiranno giovedì 15 settembre alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Non fiori ma offerte pro Distretto Sanitario di Muggia
Muggia, 13 settembre 2016

Vicini alla famiglia, Compagnia Lampo.

Muggia, 13 settembre 2016

†

Gioacchino Battaglia
Maresciallo di P.S.
Improvvisamente ci hai lasciato. Ricorderemo per sempre il tuo dolce sorriso con infinito amore. LUCIANA, LUCIANO, FRANCA, STEFANIA, VERONICA, fratelli, sorelle e parenti tutti. Ti saluteremo giovedì 15 settembre, ore 13.00, in via Costalunga.
Trieste, 13 settembre 2016

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giovannina Angi ved. Mayer
Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIA con FRANCO e ALICE, STEFANO con ODETTE, le sorelle, i fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 14 settembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 settembre 2016

Si associa famiglia PETRONIO.

Trieste, 13 settembre 2016

ODETTE e famiglie FORNASARI, TRAVISAN, RAVALLICO e SANTIN sono sentitamente vicini a STEFANO per la perdita della cara

Mamma
Trieste, 13 settembre 2016

Ci ha lasciato la

PROFESSORESSA Rosanna Cigala Fulgosi
ne danno il triste annuncio i cugini TOIA con NINO, BEPPE con SERENA ed i rispettivi figli. Un particolare ringraziamento ad ANNA-MARIA e alla casa di riposo Albertina. Le esequie si terranno sabato 17 alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 settembre 2016

†

È mancato
Tullio Stabile
Lo annunciano con dolore la moglie RINA con SABRINA, FRANCO e JANOS unitamente alla cognata UC-CIA con il figlio MAURIZIO e il nipote ALESSANDRO. I funerali si svolgeranno giovedì 15 alle ore 09.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 settembre 2016

Partecipiamo al vostro immenso dolore. Gli amici BERTO, MANUELA, SERGIO e TAMARA
Trieste, 13 settembre 2016

†

A 104 anni ci ha lasciato serenamente la nostra amata
Clara Lazzarini
Nonna Ada
Le famiglie ROVELLI e VENTURA con la figlia, i nipoti e pronipoti la salutano con tanto amore. I funerali si terranno giovedì 15 alle ore 12 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 settembre 2016

È mancato il marito e padre affettuoso
Remigio Radin
Vivrai per sempre nei nostri cuori, con tanto amore, la figlia TIZIANA, la moglie EMILIA, fratelli DUILIO, DANILO, EDDA e STELIA con famiglie. Lo saluteremo giovedì 15 dalle 8 in via Costalunga e alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.
Muggia, 13 settembre 2016